

Linea politica verifica critica e azione pratica

Attilio Esposto, del Comitato centrale

Proprio i successi che abbiamo conseguito nel 1965, i limiti che essi presentano e in che misura i problemi nuovi che si pongono a noi come a tutto il movimento operaio e democratico debbono far considerare la questione di una nuova verifica critica della nostra linea politica generale del Partito e di quelle di maggiore impegno risolutivo del XI Congresso.

Le componenti di un tale problema che da molto è troppo tempo pesa nei nostri rapporti con la nostra azione sono di varia natura. Fra le più evidenti e che la più stretta generale delle considerazioni critiche prospettate dalla Tesi (Cap VI par. 6) e di quelle apparse negli interventi dedicati a questo problema lascia perplessi perché nonostante la validità delle ragioni non ad ogni espresse per superare questo che è una delle più gravi debolezze del Partito le cose possono rimanere — a questo proposito — come sono rimaste non dal X Congresso ad oggi ma più propriamente e più spiccatamente dall'VIII Congresso ad oggi, l'esperto delle Tesi del X Congresso era largamente dedicato a questo tema (Cfr. specialmente i paragrafi 3-4) Le Tesi del XI Congresso (Cap VI paragrafi 1-2) facevano preciso riferimento alle difficoltà della nostra espressione dell'iniziativa del Partito. Le Tesi del VIII Congresso al capitolo conclusivo sul «Rafforzamento e rinnovamento del Partito» (paragrafi 9-10) dedicavano un ampio spazio a un'analisi articolata e a un'analisi articolata della situazione delle difficoltà di sviluppo del Partito per la direzione e la mobilitazione unitaria della classe operaia e del popolo.

In un'analisi richiamata le indicazioni del Congresso si può riferire come dove la nostra azione esprime un consenso sempre più pieno e unitario e se si è svolta l'elaborazione e realizzazione di un'azione che ha come obiettivo la difesa della nostra linea politica e di quelle di maggiore impegno risolutivo del Partito e di quelle di maggiore impegno risolutivo del Partito e di quelle di maggiore impegno risolutivo del Partito.

Questi dovrebbero avere tra l'altro e contro la mia pianta dei discorsi di significati e per me significativi della nostra azione e di quelle di maggiore impegno risolutivo del Partito e di quelle di maggiore impegno risolutivo del Partito.

Non si propone ovviamente un discorso d'ordine se l'indirizzo del Congresso è la difficoltà del Partito si sofferma particolarmente sulle cause che sono soggettive e che determinano infatti tale «scarto» e prima di tutto l'espressione di mancanza di unità di azione e di unità di pensiero e di unità di direzione che si manifesta nella nostra azione e di quelle di maggiore impegno risolutivo del Partito e di quelle di maggiore impegno risolutivo del Partito.

Si trova o si è affermato nelle Tesi un fermo criterio di soluzione della questione dello «scarto» tra l'elaborazione e realizzazione della linea politica e di quelle di maggiore impegno risolutivo del Partito e di quelle di maggiore impegno risolutivo del Partito.

Il problema dello «scarto» diventa dunque più propriamente quello delle ragioni che hanno prodotto e lo sono e che non si annullano in un momento di crisi o di declino e che non si annullano in un momento di crisi o di declino e che non si annullano in un momento di crisi o di declino.

Ancora su marxismo e Partito

Luciano Gruppi, della Commissione Centrale di Controllo

Il marxismo è una scienza che si è sviluppata nel corso della storia e che ha permesso di comprendere le leggi della società umana. Il Partito è lo strumento attraverso il quale il proletariato può realizzare la sua liberazione.

Il marxismo non è un dogma, ma una scienza che si evolve e si arricchisce nel tempo. Il Partito deve essere aperto al dialogo e alla critica, ma deve anche mantenere la sua linea politica generale.

La lotta di classe è il motore della storia e il Partito deve essere in grado di guidare questa lotta. Il marxismo ci fornisce gli strumenti teorici e politici per fare questo.

Il Partito deve essere un organismo di massa, che rifletta le aspirazioni del popolo e che sia in grado di mobilitare le forze rivoluzionarie. Il marxismo è la base teorica di questa mobilitazione.

Il marxismo è una scienza che si è sviluppata nel corso della storia e che ha permesso di comprendere le leggi della società umana. Il Partito è lo strumento attraverso il quale il proletariato può realizzare la sua liberazione.

Il marxismo non è un dogma, ma una scienza che si evolve e si arricchisce nel tempo. Il Partito deve essere aperto al dialogo e alla critica, ma deve anche mantenere la sua linea politica generale.

La lotta di classe è il motore della storia e il Partito deve essere in grado di guidare questa lotta. Il marxismo ci fornisce gli strumenti teorici e politici per fare questo.

Il Partito deve essere un organismo di massa, che rifletta le aspirazioni del popolo e che sia in grado di mobilitare le forze rivoluzionarie. Il marxismo è la base teorica di questa mobilitazione.

Imperialismo e unità fra i P. C.

Alberto Jacoviello, della sezione San Lorenzo di Roma

Il marxismo è una scienza che si è sviluppata nel corso della storia e che ha permesso di comprendere le leggi della società umana. Il Partito è lo strumento attraverso il quale il proletariato può realizzare la sua liberazione.

Il marxismo non è un dogma, ma una scienza che si evolve e si arricchisce nel tempo. Il Partito deve essere aperto al dialogo e alla critica, ma deve anche mantenere la sua linea politica generale.

La lotta di classe è il motore della storia e il Partito deve essere in grado di guidare questa lotta. Il marxismo ci fornisce gli strumenti teorici e politici per fare questo.

Il Partito deve essere un organismo di massa, che rifletta le aspirazioni del popolo e che sia in grado di mobilitare le forze rivoluzionarie. Il marxismo è la base teorica di questa mobilitazione.

Il marxismo è una scienza che si è sviluppata nel corso della storia e che ha permesso di comprendere le leggi della società umana. Il Partito è lo strumento attraverso il quale il proletariato può realizzare la sua liberazione.

Il marxismo non è un dogma, ma una scienza che si evolve e si arricchisce nel tempo. Il Partito deve essere aperto al dialogo e alla critica, ma deve anche mantenere la sua linea politica generale.

La lotta di classe è il motore della storia e il Partito deve essere in grado di guidare questa lotta. Il marxismo ci fornisce gli strumenti teorici e politici per fare questo.

Il Partito deve essere un organismo di massa, che rifletta le aspirazioni del popolo e che sia in grado di mobilitare le forze rivoluzionarie. Il marxismo è la base teorica di questa mobilitazione.

L'iniziativa per la riforma agraria

Angelo Compagnoni, del CD della Federazione di Frosinone

La lotta di politica agraria che emerge dal progetto di legge per il XI Congresso riassume in sé un modo forse troppo sintetico l'impostazione che il Partito e il movimento operaio hanno assunto in questi anni per una complessiva riforma agraria e un riassetto generale dell'agricoltura italiana sulla propria proprietà contadina associata e assistita dallo Stato.

Il discorso si fa più ampio per le lotte rivendicative che si sono sviluppate in questi anni per la battaglia generale per la riforma. Le lotte rivendicative si estendono a tutti i settori della vita contadina e si manifestano in una serie di iniziative che hanno portato a una serie di conquiste che hanno permesso di migliorare le condizioni di vita dei contadini.

Il Partito deve essere in grado di guidare questa lotta. Il marxismo ci fornisce gli strumenti teorici e politici per fare questo.

Il Partito deve essere un organismo di massa, che rifletta le aspirazioni del popolo e che sia in grado di mobilitare le forze rivoluzionarie. Il marxismo è la base teorica di questa mobilitazione.

Il marxismo è una scienza che si è sviluppata nel corso della storia e che ha permesso di comprendere le leggi della società umana. Il Partito è lo strumento attraverso il quale il proletariato può realizzare la sua liberazione.

Il marxismo non è un dogma, ma una scienza che si evolve e si arricchisce nel tempo. Il Partito deve essere aperto al dialogo e alla critica, ma deve anche mantenere la sua linea politica generale.

La lotta di classe è il motore della storia e il Partito deve essere in grado di guidare questa lotta. Il marxismo ci fornisce gli strumenti teorici e politici per fare questo.

Il Partito deve essere un organismo di massa, che rifletta le aspirazioni del popolo e che sia in grado di mobilitare le forze rivoluzionarie. Il marxismo è la base teorica di questa mobilitazione.

La lotta di politica agraria che emerge dal progetto di legge per il XI Congresso riassume in sé un modo forse troppo sintetico l'impostazione che il Partito e il movimento operaio hanno assunto in questi anni per una complessiva riforma agraria e un riassetto generale dell'agricoltura italiana sulla propria proprietà contadina associata e assistita dallo Stato.

Il discorso si fa più ampio per le lotte rivendicative che si sono sviluppate in questi anni per la battaglia generale per la riforma. Le lotte rivendicative si estendono a tutti i settori della vita contadina e si manifestano in una serie di iniziative che hanno portato a una serie di conquiste che hanno permesso di migliorare le condizioni di vita dei contadini.

Il Partito deve essere in grado di guidare questa lotta. Il marxismo ci fornisce gli strumenti teorici e politici per fare questo.

Il Partito deve essere un organismo di massa, che rifletta le aspirazioni del popolo e che sia in grado di mobilitare le forze rivoluzionarie. Il marxismo è la base teorica di questa mobilitazione.

Il marxismo è una scienza che si è sviluppata nel corso della storia e che ha permesso di comprendere le leggi della società umana. Il Partito è lo strumento attraverso il quale il proletariato può realizzare la sua liberazione.

Il marxismo non è un dogma, ma una scienza che si evolve e si arricchisce nel tempo. Il Partito deve essere aperto al dialogo e alla critica, ma deve anche mantenere la sua linea politica generale.

La lotta di classe è il motore della storia e il Partito deve essere in grado di guidare questa lotta. Il marxismo ci fornisce gli strumenti teorici e politici per fare questo.

Il Partito deve essere un organismo di massa, che rifletta le aspirazioni del popolo e che sia in grado di mobilitare le forze rivoluzionarie. Il marxismo è la base teorica di questa mobilitazione.

considerare un che potrebbe... (text continues vertically)

LUCIANO GRUPPI

può accettare evidentemente... (text continues vertically)

ALBERTO JACOVELLO